

Contatti e contrasti europei

Viaggio di Piccioni a Bonn Adenauer chiede le «H»

rassegna internazionale

Una visita importante

La prossima visita di Piccioni a Bonn, di cui il portavoce di Adenauer ha dato ieri l'annuncio, si inserisce in una fase particolarmente delicata del negoziato inter-europeo e per questo può rappresentare sia l'inizio di un mutamento della posizione dell'Italia sia la sanzione definitiva di un atteggiamento che si riassume, in sostanza, nel lasciar campo libero alla Francia e alla Germania di condurre in porto il disegno di organizzare una Europa a due con gli altri quattro paesi dell'attuale « comunità » in funzione di satelliti.

Piccioni si intratterrà con il collega Schroeder, oltre che con Adenauer, a qualche giorno dal viaggio del ministro degli Esteri tedesco a Londra. Da ciò si deduce che la ormai annosa questione dell'ingresso dell'Inghilterra nel « Mercato comune » occuperà gran parte dei colloqui di Bonn. E poiché questa questione è diventata, per forza di cose, il banco di prova della politica « europea » dell'Italia, dal modo come essa verrà affrontata, dipenderà il giudizio non soltanto sulla visita di Piccioni ma sull'orientamento pratico della nostra diplomazia.

Al punto in cui si è giunti, nessuna tergiversazione potrebbe trovare giustificazione. L'ingresso della Gran Bretagna nel « Mercato comune » è indilazionabile per un governo come quello italiano, che pretende, fino ad ora soltanto a parole, di voler seguire la strada del male minore. E la ragione dovrebbe essere chiara per tutti. Francia e Germania stanno andando avanti di gran carriera nella organizzazione di tutta una serie di istituzioni destinate a rafforzare potentemente i già così stretti legami tra i due paesi. De Gaulle e Adenauer sembrano aver fretta di creare condizioni tali per cui la scomparsa di uno o di tutti e due gli attuali protagonisti della politica di intesa non abbia come conseguenza immediata quella di spingere

Francia e Germania su strade diverse. E precisamente a questa preoccupazione che si ispira l'intensificarsi dei contatti a tutti i livelli tra Bonn e Parigi.

Nessuno vorrà credere che se nel breve giro di alcuni mesi De Gaulle e Adenauer si incontrano più volte sia in Germania sia in Francia, e contemporaneamente si incontrano i ministri degli Esteri della Difesa e di altri dicasteri dei due governi, tutto ciò si risolva in passeggiate turistiche. Così come nessuno vorrà credere che l'annuncio dato ieri dal governo di Bonn, della formazione di un comitato interministeriale franco-tedesco non abbia nessun significato e non debba avere nessuna conseguenza pratica.

Al contrario, tutti questi fatti sono altrettanti sintomi inequivocabili della rapidità di un processo che dovrebbe allarmare gli altri governi della « piccola Europa » e in particolare il governo italiano data la posizione particolare del nostro paese sul continente.

Alla Farnesina diranno che proprio per questo Piccioni va a Bonn. Non vogliamo escluderlo affatto. Ma prima di tutto occorrerà verificare le intenzioni del ministro degli Esteri e del governo alla luce dei risultati delle conversazioni. Un comunicato generico di puro ergo diplomatico cui i vari ministri degli Esteri italiani ci hanno abituato a conclusione di incontri simili non ingannerebbe nessuno sulla sostanza delle cose. In secondo luogo, non a caso il portavoce di Adenauer ha tenuto a dichiarare, commentando l'annuncio della visita di Piccioni, che la collaborazione franco-tedesca non è un'alternativa. Sarebbe questa, secondo ogni evidenza, una nuova variante di quel progetto di « Europa a tre », che il ministro degli Esteri italiano aveva dichiarato di respingere.

Adenauer, infine, cercherà di ottenere l'appoggio italiano alle sue rivendicazioni in materia di armamenti atomici. Dello stesso argomento egli ha parlato oggi lungamente al segretario generale della NATO, l'olandese Stikker, che già divideva le tesi tedesche. Significativa la presenza al colloquio dell'ex-ministro della difesa, Strauss, e del criminale di guerra Globke. Stikker sarebbe, come i suoi interlocutori tedeschi, contrario tanto alle proposte anglo-americane delle Bahamas, quanto alla richiesta di Kennedy che l'Europa — e principalmente la Germania — fornisca alla NATO più armi convenzionali.

Quanto al punto di vista di Bonn su questi temi, abbiamo avuto oggi un'esposizione particolarmente franca su una delle massime riviste militari tedesche, la Wehrkunde. Ne è autore il critico militare Weinstein, che è già stato in passato uno dei più diretti portavoce di Strauss. Egli afferma che l'Europa industrializzata dell'ovest non sarà mai in grado di fornire le forze armate convenzionali richieste dagli americani. Chiede quindi che tutte le divisioni atlantiche ricevano dagli Stati Uniti un armamento atomico e che missili di colpire il territorio sovietico, vengano installati in tutta l'Europa continentale. L'Europa occidentale, Germania in testa, dovrebbe diventare, insomma un nuovo arsenale atomico, o come si esprime la rivista, « un secondo centro di dissuasione », legato agli Stati Uniti, ma capace anche di agire per proprio conto. Resta da vedere se saranno queste le proposte che verranno fatte a Piccioni e quale sarà la risposta italiana.

Il cancelliere conta di ottenere l'appoggio italiano alle sue rivendicazioni

Si combatte nelle campagne del Perù

Dirige la lotta dei contadini



LIMA (Perù) — Nonostante che il governo peruviano continui a ricorrere alla repressione più violenta pur di soffocare la protesta delle masse contadine, il movimento di lotta si estende. Nella foto: Hugo Blanco (a sinistra) uno dei massimi dirigenti contadini della regione di Cuzco

Vietnam del sud Grave sconfitta di «diemisti» e marines

Quattrocento partigiani hanno sbaragliato alcune migliaia di avversari

SAIGON, 4. La grande operazione di rastrellamento compiuta mercoledì dalle forze del dittatore Ngo Dinh Diem e dagli americani contro le forze partigiane della zona di My Tho, 85 chilometri a sud-ovest di Saigon, si è conclusa con una sanguinosa sconfitta per gli attaccanti. Secondo fonti americane, si è trattato della « più grande battaglia » verificatasi finora nel Vietnam del sud. Si tratta quindi, della più cocente sconfitta subita finora dalle forze di repressione. Essa ha aperto, secondo le stesse fonti, una nuova fase nella guerra in corso nel Vietnam del sud, essendo le forze partigiane giunte ad un punto tale di organizzazione da poter affrontare battaglie campali vere e proprie.

La sconfitta degli attaccanti a sud e le proporzioni ancora maggiori tenendo conto del rapporto di forze: i partigiani erano tre o quattrocento, la prima ondata degli attaccanti era composta da 1.500 uomini (tra « diemisti » e americani) e i secondi da 2.000. I partigiani erano tre o quattrocento, la prima ondata degli attaccanti era composta da 1.500 uomini (tra « diemisti » e americani) e i secondi da 2.000. I partigiani erano tre o quattrocento, la prima ondata degli attaccanti era composta da 1.500 uomini (tra « diemisti » e americani) e i secondi da 2.000.

La sconfitta degli attaccanti a sud e le proporzioni ancora maggiori tenendo conto del rapporto di forze: i partigiani erano tre o quattrocento, la prima ondata degli attaccanti era composta da 1.500 uomini (tra « diemisti » e americani) e i secondi da 2.000. I partigiani erano tre o quattrocento, la prima ondata degli attaccanti era composta da 1.500 uomini (tra « diemisti » e americani) e i secondi da 2.000.

La sconfitta degli attaccanti a sud e le proporzioni ancora maggiori tenendo conto del rapporto di forze: i partigiani erano tre o quattrocento, la prima ondata degli attaccanti era composta da 1.500 uomini (tra « diemisti » e americani) e i secondi da 2.000. I partigiani erano tre o quattrocento, la prima ondata degli attaccanti era composta da 1.500 uomini (tra « diemisti » e americani) e i secondi da 2.000.

La sconfitta degli attaccanti a sud e le proporzioni ancora maggiori tenendo conto del rapporto di forze: i partigiani erano tre o quattrocento, la prima ondata degli attaccanti era composta da 1.500 uomini (tra « diemisti » e americani) e i secondi da 2.000. I partigiani erano tre o quattrocento, la prima ondata degli attaccanti era composta da 1.500 uomini (tra « diemisti » e americani) e i secondi da 2.000.

La sconfitta degli attaccanti a sud e le proporzioni ancora maggiori tenendo conto del rapporto di forze: i partigiani erano tre o quattrocento, la prima ondata degli attaccanti era composta da 1.500 uomini (tra « diemisti » e americani) e i secondi da 2.000. I partigiani erano tre o quattrocento, la prima ondata degli attaccanti era composta da 1.500 uomini (tra « diemisti » e americani) e i secondi da 2.000.

Conferenza di Alicata sul X Congresso

MOSCA, 4. (A.P.). Il compagno Mario Alicata, direttore del nostro giornale, ha tenuto ieri sera una audace conferenza all'attività di Mosca sul tema: « Il X Congresso del PCI ed il suo significato ».

Alla conferenza erano presenti oltre 500 propagandisti che hanno seguito con grande interesse l'esposizione dell'oratore sui problemi interni ed internazionali, attorno ai quali si è sviluppato il dibattito, grassuale.

Al termine della conferenza, sono state poste al compagno Alicata decine di domande sulla lotta che il PCI conduce per la democrazia e il socialismo, per l'unità della classe operaia, per la coesistenza pacifica e il progresso sociale.

Alcune risposte dell'oratore sono state calorosamente applaudite. Il compagno Alicata ha detto che da una decina di giorni, per trascorrere un periodo di riposo, aveva già tenuto altre due conferenze in istituti moscoviti sullo stesso tema.

Discorsi della signora Bandaranaike e Ciu En-lai

PECHINO, 4. Il primo ministro di Ceylon, Bandaranaike, ed il primo ministro della Cina, Ciu En-lai, hanno preso la parola durante una manifestazione di benvenuto a Pechino per il segretario del partito indonesiano Subandrio, che trovandosi a Pechino per mediar nella vertenza tra la Cina e l'India.

Nel suo discorso, la signora Bandaranaike ha dichiarato che la Cina e tutti i paesi afro-asiatici devono affrontare enormi compiti, connessi con lo sviluppo economico. Ha poi lodato le sforzi fatti dal segretario del partito indonesiano per risolvere la vertenza tra la Cina e l'India.

Un'ora dopo l'altro Ciu En-lai ha ringraziato Ceylon e l'Indonesia per i loro sforzi ed ha aggiunto che, sulla base di quanto detto, la visita dei due statisti in Cina contribuirà molto a rafforzare la cooperazione reciproca.

Gaitskill in clinica

LONDRA, 4. Hugh Gaitskill, leader del partito laburista, il quale da qualche tempo soffre di una infezione da virus (a quanto si crede una pleurite), è stato oggi nuovamente ricoverato in una clinica perché le sue condizioni di salute non hanno registrato i progressi sperati. Ne dà notizia l'ufficio stampa del partito laburista. In serata le sue condizioni erano giudicate gravi.

Gaitskill, che ha 56 anni, aveva già dovuto annullare un viaggio a Mosca (dove doveva incontrarsi con Krusciov) e così pure una visita, fissata per il 16 gennaio, attraverso le regioni della Gran Bretagna più interessate al fenomeno della disoccupazione.

DALLA PRIMA

DC e PSI

vano nel pomeriggio. Per un ora e mezzo, a Villa Madama, si incontravano Fanfani, Nenni e Saragat. E più tardi il segretario del PSI, a Montecitorio, si intratteneva a colloquio con l'on. Reale, segretario del PRI, che si era visto in precedenza con Fanfani.

A confermare la natura del compromesso sulle Regioni, è giunta ieri, nel corso dei numerosi colloqui, una dichiarazione dell'on. Reale. Egli ha affermato che « la sensibilità dei repubblicani sulle Regioni è nota ». Ciononostante l'on. Reale si è detto soddisfatto che la DC abbia manifestato « disposizione a discutere le leggi regionali, a cominciare da quella finanziaria e ad esclusione di quella elettorale ». A sua volta la Voce Repubblicana, rettificava le precedenti affermazioni sui metodi del PRI che aveva costretto il PSI a soggiacere alle imposizioni di Moro, scrivendo che i repubblicani « non hanno responsabilità nei pretesi cedimenti socialisti ».

OFFENSIVA CONTRO IL P.S.I. In modo evidentemente concertato si è articolata nei giorni scorsi un'ampia campagna di pressione contro la eventualità di una crisi, addebitata alle esitazioni e alle richieste del PSI. La Stampa, ieri, definiva « grottesca » la eventualità di una crisi, e ne scartava la eventuale responsabilità sul PSI. La stessa linea seguiva l'Espresso, che riferiva autorevoli pareri confindustriali e di « tecnici » contro la prospettiva di una crisi, che oggi sembra « sgradita » ai monopoli. Da altre sponde, ma sempre con l'obiettivo di presentare il PSI come la pecora nera della maggioranza, si pronunciavano contro la crisi il segretario della CISL, Scialoja, in un'intervista su Discussione, il Ministro Pastore, in un articolo sul settimanale Nuovo Osservatore, il dc di « base » Granelli, l'on. Sarti, segretario della propaganda dc. Ovvia-

mente ispirate da fonti ufficiali italiane, perfino il Financial Times scriveva ieri che la prospettiva di una crisi in Italia è grave e che tutto deve essere fatto per scongiurarla e « non favorire i comunisti ».

DICHIARAZIONE DI VALORI Interrogato dai giornalisti a proposito delle voci e notizie sull'atteggiamento di Nenni in vista della riunione a quattro dell'8 gennaio, l'on. Valori ha affermato che « per noi valgono gli atti ufficiali, vale cioè il impegno assunto dalla maggioranza in sede di direzione. Il segretario del partito è vincolato, nell'incontro a quattro, a quell'impegno preso, del resto, dopo il primo incontro fra i partiti del centro-sinistra. Tutti i discorsi che vengono fatti in questi giorni sulla « buona volontà » che dovrebbero dimostrare i socialisti non tengono conto del fatto che è stata la stessa maggioranza di direzione ad imporre dei limiti alla stessa in effetti invalicabili, senza venire meno a un metodo il quale affida la valutazione delle situazioni politiche alle deliberazioni di organismi collegiali e non alle decisioni individuali. Se questo vale per la DC, non vedo perché non dovrebbe valere per il PSI ».

Cottimi: nessuna regolamentazione per le linee « a catena », e comunità ai sindacati provinciali dei dati sulle tariffe, sui quali si ammettono soltanto « contestazioni applicative »; periodo d'assessamento concordato direttamente con l'operaio; reclami da presentare ai capi; tentativi di conciliazione affidati alla Commissione interna; eventuali controversie sindacali da instaurare soltanto dopo.

Arthur Dean dimissionario

WASHINGTON, 4. Arthur Dean, rappresentante degli Stati Uniti alla conferenza ginevrina per il disarmo, ha presentato al presidente Kennedy le proprie dimissioni, per motivi personali. Lo ha annunciato il vice-segretario per la stampa della Casa Bianca, Andrew Hatcher.

Sul numero 1 del 1963 di

RINASCITA

da oggi in vendita nelle edicole

- Editoriale di Palmiro Togliatti sul 20. anniversario della rivista
- L'astensione dei comunisti salva il governo siciliano
- L'involuzione del governo di centro-sinistra (mese per mese, cronaca di un anno)
- Medicine: dalla cronaca nera alle decisioni politiche
- Idee nuove e idee invecchiate
- Bilancio della congiuntura italiana nel 1962
- I rapporti fra le due Germanie
- La Jugoslavia dopo il viaggio di Tito nell'URSS
- Il Libano si orienta verso il « disimpegno »
- Stato e Chiesa in Polonia
- Moravia e il matriarcato
- « Perché non pubblicate Kafka? » (dal diario di viaggio in Italia di Viktor Nekrasov)

NEL SUPPLEMENTO

L'indice generale dell'annata 1962 di Rinascita settimanale

Bohlen ricevuto all'Eliseo Per i Polaris De Gaulle temporeggia

Tensione tra RAU e Arabia Saudita

DAMASCUS, 4. Nuova grave tensione tra RAU e Arabia Saudita. Il governo saudiano ha posto oggi le sue forze armate in stato d'allarme, sospendendo tutti i permessi e le licenze accordate a ufficiali, sottufficiali e soldati. In un comunicato trasmesso da Radio Mecca si ordina alla direzione delle avioline saudiane di organizzare « immediatamente » il trasferimento del personale militare ai rispettivi reparti.

La decisione sarebbe stata presa a seguito del bombardamento effettuato dall'aviazione della RAU contro i concentramenti di truppe saudiane alla frontiera con lo Yemen.

A sua volta, il giornale egiziano Al-Ahram rivela oggi che il governo della RAU informò gli Stati Uniti sin da ieri l'altro dell'operazione svolta da apparecchi egiziani tra il 30 e il 1. gennaio contro truppe dell'Arabia Saudita che tentavano di infiltrarsi in territorio yemenita.

PARIGI, 4. La risposta intercorrente data da De Gaulle a Kennedy sulla offerta di dotazione dei « Polaris » alla Francia, apre il tempo di una trattativa a lunga scadenza, e non solo perché la eventuale fornitura dei missili sarebbe fissata attorno al 1970, ma perché l'offerta verrà vagliata, studiata, ponderata senza fretta dal governo francese, mentre De Gaulle non fa mistero di voler orientare nel frattempo gli sforzi verso la creazione di una propria forza nucleare autonoma, servendosi, possibilmente, del rapporto di collaborazione con gli americani, per sfruttare la possibilità di un aiuto tecnico che consenta alla Francia di superare il suo ritardo atomico, anche rispetto agli inglesi.

La politica temporizzatrice di De Gaulle è stata fedelmente riassunta da Bohlen, quando al termine del colloquio avuto oggi con il generale, interrotto dai giornalisti sul futuro delle conversazioni franco-americane, ha così risposto: « Ho l'impressione che queste discussioni dureranno a lungo ». La conversazione tra De Gaulle e l'ambasciatore americano appare intanto come un atto abbastanza formale, tanto più che De Gaulle ha insistito che si possa sviluppare nell'alleanza atlantica, se Kennedy non sarà prudente, un persistente conflitto anglo-americano ».

a. j.

Brasile

Domenica si vota per il referendum

BRASILIA, 4. Domenica si svolgerà in Brasile il referendum indetto dal governo per decidere sulla forma che dovrà assumere la repubblica: parlamentare (come ora) o presidenziale, come chiesto dal presidente Goulart. Si pensa che gli elettori sceglieranno un ritorno alla forma presidenziale che era in vigore in Brasile prima del 1961. Come si ricorderà, il passaggio alla forma parlamentare avvenne in occasione delle dimissioni del presidente Quadros, sotto la pressione degli ambienti conservatori del parlamento e dell'esercito e come mezzo di condizionamento dell'operato del presidente Goulart, considerato uomo della sinistra.

La votazione avviene in un momento particolarmente difficile della situazione brasiliana, caratterizzata, da una parte, da una grande penuria di generi alimentari, da una forte inflazione (il costo della vita è aumentato di oltre il 60% in un anno) dall'aumento della disoccupazione e della miseria e, dall'altra, dal brutale ricatto politico ed economico messo in atto dal governo e dai monopoli degli Stati Uniti. Tipica la drastica riduzione degli investimenti americani che sono scesi da 266 milioni di dollari nel 1961 a 62 nel 1962, per presagire contro la legge che limita l'esportazione dei prodotti stranieri.

Direttore
MARIO ALICATA

Condirettore
LUIGI FANTOR
Direttore responsabile
Taddeo Costa

Iscritto al n. 343 del Registro della Stampa di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale n. 4455

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19. Telefono Centrale: 495035, 495036, 495037, 495038, 495039, 495040, 495041, 495042, 495043, 495044, 495045, 495046, 495047, 495048, 495049, 495050, 495051, 495052, 495053, 495054, 495055, 495056, 495057, 495058, 495059, 495060, 495061, 495062, 495063, 495064, 495065, 495066, 495067, 495068, 495069, 495070, 495071, 495072, 495073, 495074, 495075, 495076, 495077, 495078, 495079, 495080, 495081, 495082, 495083, 495084, 495085, 495086, 495087, 495088, 495089, 495090, 495091, 495092, 495093, 495094, 495095, 495096, 495097, 495098, 495099, 495100, 495101, 495102, 495103, 495104, 495105, 495106, 495107, 495108, 495109, 495110, 495111, 495112, 495113, 495114, 495115, 495116, 495117, 495118, 495119, 495120, 495121, 495122, 495123, 495124, 495125, 495126, 495127, 495128, 495129, 495130, 495131, 495132, 495133, 495134, 495135, 495136, 495137, 495138, 495139, 495140, 495141, 495142, 495143, 495144, 495145, 495146, 495147, 495148, 495149, 495150, 495151, 495152, 495153, 495154, 495155, 495156, 495157, 495158, 495159, 495160, 495161, 495162, 495163, 495164, 495165, 495166, 495167, 495168, 495169, 495170, 495171, 495172, 495173, 495174, 495175, 495176, 495177, 495178, 495179, 495180, 495181, 495182, 495183, 495184, 495185, 495186, 495187, 495188, 495189, 495190, 495191, 495192, 495193, 495194, 495195, 495196, 495197, 495198, 495199, 495200, 495201, 495202, 495203, 495204, 495205, 495206, 495207, 495208, 495209, 495210, 495211, 495212, 495213, 495214, 495215, 495216, 495217, 495218, 495219, 495220, 495221, 495222, 495223, 495224, 495225, 495226, 495227, 495228, 495229, 495230, 495231, 495232, 495233, 495234, 495235, 495236, 495237, 495238, 495239, 495240, 495241, 495242, 495243, 495244, 495245, 495246, 495247, 495248, 495249, 495250, 495251, 495252, 495253, 495254, 495255, 495256, 495257, 495258, 495259, 495260, 495261, 495262, 495263, 495264, 495265, 495266, 495267, 495268, 495269, 495270, 495271, 495272, 495273, 495274, 495275, 495276, 495277, 495278, 495279, 495280, 495281, 495282, 495283, 495284, 495285, 495286, 495287, 495288, 495289, 495290, 495291, 495292, 495293, 495294, 495295, 495296, 495297, 495298, 495299, 495300, 495301, 495302, 495303, 495304, 495305, 495306, 495307, 495308, 495309, 495310, 495311, 495312, 495313, 495314, 495315, 495316, 495317, 495318, 495319, 495320, 495321, 495322, 495323, 495324, 495325, 495326, 495327, 495328, 495329, 495330, 495331, 495332, 495333, 495334, 495335, 495336, 495337, 495338, 495339, 495340, 495341, 495342, 495343, 495344, 495345, 495346, 495347, 495348, 495349, 495350, 495351, 495352, 495353, 495354, 495355, 495356, 495357, 495358, 495359, 495360, 495361, 495362, 495363, 495364, 495365, 495366, 495367, 495368, 495369, 495370, 495371, 495372, 495373, 495374, 495375, 495376, 495377, 495378, 495379, 495380, 495381, 495382, 495383, 495384, 495385, 495386, 495387, 495388, 495389, 495390, 495391, 495392, 495393, 495394, 495395, 495396, 495397, 495398, 495399, 495400, 495401, 495402, 495403, 495404, 495405, 495406, 495407, 495408, 495409, 495410, 495411, 495412, 495413, 495414, 495415, 495416, 495417, 495418, 495419, 495420, 495421, 495422, 495423, 495424, 495425, 495426, 495427, 495428, 495429, 495430, 495431, 495432, 495433, 495434, 495435, 495436, 495437, 495438, 495439, 495440, 495441, 495442, 495443, 495444, 495445, 495446, 495447, 495448, 495449, 495450, 495451, 495452, 495453, 495454, 495455, 495456, 495457, 495458, 495459, 495460, 495461, 495462, 495463, 495464, 495465, 495466, 495467, 495468, 495469, 495470, 495471, 495472, 495473, 495474, 495475, 495476, 495477, 495478, 495479, 495480, 495481, 495482, 495483, 495484, 495485, 495486, 495487, 495488, 495489, 495490, 495491, 495492, 495493, 495494, 495495, 495496, 495497, 495498, 495499, 495500, 495501, 495502, 495503, 495504, 495505, 495506, 495507, 495508, 495509, 495510, 495511, 495512, 495513, 495514, 495515, 495516, 495517, 495518, 495519, 495520, 495521, 495522, 495523, 495524, 495525, 495526, 495527, 495528, 495529, 495530, 495531, 495532, 495533, 495534, 495535, 495536, 495537, 495538, 495539, 495540, 495541, 495542, 495543, 495544, 495545, 495546, 495547, 495548, 495549, 495550, 495551, 495552, 495553, 495554, 495555, 495556, 495557, 495558, 495559, 495560, 495561, 495562, 495563, 495564, 495565, 495566, 495567, 495568, 495569, 495570, 495571, 495572, 495573, 495574, 495575, 495576, 495577, 495578, 495579, 495580, 495581, 495582, 495583, 495584, 495585, 495586, 495587, 495588, 495589, 495590, 495591, 495592, 495593, 495594, 495595, 495596, 495597, 495598, 495599, 495600, 495601, 495602, 495603, 495604, 495605, 495606, 495607, 495608, 495609, 495610, 495611, 495612, 495613, 495614, 495615, 495616, 495617, 495618, 495619, 495620, 495621, 495622, 495623, 495624, 495625, 495626, 495627, 495628, 495629, 495630, 495631, 495632, 495633, 495634, 495635, 495636, 495637, 495638, 495639, 495640, 495641, 495642, 495643, 495644, 495645, 495646, 495647, 495648, 495649, 495650, 495651, 495652, 495653, 495654, 495655, 495656, 495657, 495658, 495659, 495660, 495661, 495662, 495663, 495664, 495665, 495666, 495667, 495668, 495669, 495670, 495671, 495672, 495673, 495674, 495675, 495676, 495677, 495678, 495679, 495680, 495681, 495682, 495683, 495684, 495685, 495686, 495687, 495688, 495689, 495690, 495691, 495692, 495693, 495694, 495695, 495696, 495697, 495698, 495699, 495700, 495701, 495702, 495703, 495704, 495705, 495706, 495707, 495708, 495709, 495710, 495711, 495712, 495713, 495714, 495715, 495716, 495717, 495718, 495719, 495720, 495721, 495722, 495723, 495724, 495725, 495726, 495727, 495728, 495729, 495730, 495731, 495732, 495733, 495734, 495735, 495736, 495737, 495738, 495739, 495740, 495741, 495742, 495743, 495744, 495745,